

Comunicato stampa

PESANTEMENTE NEGATIVA LA CHIUSURA DEL 2020 PER IL MERCATO DEI VEICOLI INDUSTRIALI E AUTOBUS, CON CALI A DOPPIA CIFRA PER AUTOCARRI (-14%), VEICOLI TRAINATI (-20,7%) E AUTOBUS (-24,9%)

Dicembre in lieve flessione per il mercato autocarri (-1,8%), mentre i veicoli trainati confermano il trend positivo del mese precedente, chiudendo a +1,8%, e gli autobus risultano in recupero a +13,4%

Torino, 27 gennaio 2021 - Nel 2020, le misure di contenimento della pandemia hanno generato uno shock sull'economia, con un crollo senza precedenti della domanda e della produzione nel primo semestre, difficilmente recuperabile nel secondo, investito dalla cosiddetta "seconda ondata" del virus. Inevitabilmente, anche il mercato degli autocarri e dei rimorchi e semirimorchi ha risentito in maniera pesante degli effetti dell'emergenza Covid.

Per gli autocarri, il primo trimestre 2020 ha chiuso a -12% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre nel secondo trimestre, perdurando, ad aprile, la temporanea chiusura di molte attività produttive e commerciali, compreso lo stop delle attività del personale delle motorizzazioni provinciali, indispensabili al processo immatricolativo, la flessione del mercato ha toccato il 51%. Il comparto - anche grazie alle misure di incentivazione al rinnovo delle flotte previste dal Decreto investimenti Autotrasporto 2020-2021, con il via libera alle domande di accesso agli incentivi a partire dal 29 luglio - ha vissuto un primo momento di ripresa nel terzo trimestre, in rialzo congiunturale del 35% rispetto al secondo trimestre e una chiusura a +29% rispetto allo stesso periodo del 2019. Negli ultimi tre mesi del 2020, dopo la lieve flessione tendenziale di ottobre (-3,9%), il mercato degli autocarri è risultato in recupero a novembre (+21,4%), per poi presentare nuovamente un segno meno (-1,8%) nell'ultimo mese dell'anno. L'ultimo trimestre del 2020 ha comunque chiuso a +5% rispetto al quarto trimestre del 2019 e a +15% rispetto al trimestre precedente.

In riferimento al mercato dei rimorchi e semirimorchi pesanti, il 2020 è stato caratterizzato da continue contrazioni tendenziali mensili rispetto all'anno precedente, con l'eccezione dei mesi di giugno (+4,3%), settembre (+19%), novembre (+16,8%) e dicembre (+1,8%).

Analizzando nel dettaglio il mercato di dicembre 2020, nel mese sono stati rilasciati **1.948** libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1,8% rispetto a dicembre 2019) e **1.050** libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+1,8%), suddivisi in 109 rimorchi (-7,6%) e 941 semirimorchi (+3,1%).

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Nell'intero anno 2020 si contano **20.303** libretti di circolazione di **nuovi autocarri**, il 14% in meno rispetto al 2019, e **11.468** libretti di circolazione di nuovi **rimorchi e semirimorchi pesanti** (-20,7% rispetto a gennaio-dicembre 2019), così ripartiti: 1.118 rimorchi (-19,8%) e 10.350 semirimorchi (-20,8%).

Per gli autocarri, nel 2020, le flessioni tendenziali più accentuate si registrano nelle regioni dell'Italia settentrionale (-19,8%), mentre i ribassi sono più contenuti nelle regioni del Centro e del Sud che hanno chiuso, rispettivamente, a -3,6% e -7,1%.

Si rileva una contrazione in tutte le fasce di peso, ad eccezione di quella degli autocarri con ptt tra 8.000 e 12.000 kg, che chiude l'anno a +3% rispetto al 2019. Gli autocarri pesanti (con ptt>16.000 kg) invece, registrano, nell'anno da poco concluso, una riduzione del 13%.

Guardando al mix di alimentazioni del mercato italiano degli autocarri, nel 2020 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 5,2% (era 6,2% nel 2019), per un totale di 1.055 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,3% del totale, la stessa quota già registrata nel 2019.

In riferimento ai veicoli trainati, nel 2020 la contrazione maggiore riguarda il mercato italiano del Nord-Est (-27%), seguito dall'area Sud e isole (-24%), dalle regioni del Centro Italia (-17%) e, infine, dal mercato del Nord-Ovest, dove le vendite sono calate dell'11%. Per le marche estere la perdita di mercato è del 26%, mentre le marche nazionali contengono la perdita a -20%.

Per l'anno in corso - un altro anno sfidante nel percorso verso l'obiettivo europeo della carbon neutrality al 2050, con ambiziosi target sulla riduzione delle emissioni di CO₂ al 2025 e al 2030 per i nuovi autocarri - si prevede una progressiva ripresa dei volumi di immatricolazioni di autocarri e veicoli trainati, anche grazie alla seconda finestra di incentivazione prevista dal già citato **Decreto Investimenti**, in programma dal 14 maggio al 30 giugno. Gli investimenti delle imprese di autotrasporto contribuiranno allo svecchiamento del parco circolante italiano, dove l'età media degli autocarri, a fine 2019, è di 14 anni, la flotta più anziana in UE dopo quella spagnola (13 anni la media UE).

Nel dettaglio: Comparto Trasporto Merci

Autocarri con ptt >3500 kg
secondo le classi di peso

	dicembre 2020	dicembre 2019	var. %	gen-dic 2020	gen-dic 2019	var. %
autocarri medi >3500<16000 kg	368	392	-6,1	3.803	4.623	-17,7
autocarri pesanti >=16000 kg	1.580	1.591	-0,7	16.500	18.983	-13,1
Totale Autocarri con ptt >3500 kg	1.948	1.983	-1,8	20.303	23.606	-14,0

secondo il tipo

	dicembre 2020	dicembre 2019	var. %	gen-dic 2020	gen-dic 2019	var. %
autocarri rigidi	1.010	1.142	-11,6	10.372	12.664	-18,1
trattori stradali	938	841	11,5	9.931	10.942	-9,2
Totale Autocarri con ptt >3500 kg	1.948	1.983	-1,8	20.303	23.606	-14,0

Rimorchi e semirimorchi con ptt >3500 kg

secondo il tipo	dicembre 2020	dicembre 2019	var. %	gen-dic 2020	gen-dic 2019	var. %
rimorchi	109	118	-7,6	1.118	1.394	-19,8
semirimorchi	941	913	3,1	10.350	13.061	-20,8
Totale R & S ptt >3500 kg	1.050	1.031	1,8	11.468	14.455	-20,7

Comparto Trasporto Passeggeri

Autobus con ptt >3500 kg
secondo il tipo

	dicembre 2020	dicembre 2019	var. %	gen-dic 2020	gen-dic 2019	var. %
autobus/midibus urbani	135	81	66,7	950	1.397	-32,0
autobus/midibus interurbani	23	53	-56,6	498	751	-33,7
totale autobus adibiti al TPL	158	134	17,9	1.448	2.148	-32,6
autobus/midibus turistici	62	21	195,2	779	852	-8,6
totale autobus specifici	220	155	41,9	2.227	3.000	-25,8
minibus	44	60	-26,7	567	629	-9,9
scuolabus	23	38	-39,5	368	582	-36,8
totale autobus con ptt >3500 kg	287	253	13,4	3.162	4.211	-24,9

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg a dicembre registra **287** nuove unità, con una crescita del **13,4%**, secondo segno positivo dopo il recupero di novembre (+27%), che aveva fatto seguito a 8 mesi consecutivi in flessione. A dicembre si registra un incremento per gli autobus adibiti al TPL (+17,9%) e per gli autobus e midibus turistici (+195,2%), mentre calano minibus (-26,7%) e scuolabus (-39,5%).

Nell'intero 2020, i libretti di autobus rilasciati sono **3.162** (-24,9%, rispetto al 2019). Confermano un calo a doppia cifra gli autobus adibiti al TPL (-32,6%) e gli scuolabus (-36,8%), mentre gli autobus e midibus turistici contengono la flessione all'8,6% e i minibus al 9,9%.

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

La crisi Covid-19 ha ovviamente avuto forti ripercussioni su tutta la filiera del trasporto collettivo di passeggeri, penalizzato dalle misure di distanziamento fisico per il contenimento della pandemia. Per gli spostamenti con il trasporto pubblico si è quindi verificata una riduzione più severa rispetto al trasporto stradale privato, con picchi negativi oltre il 90% a marzo-aprile 2020. Secondo l'Osservatorio sulle tendenze di mobilità del MIT, a fronte di una ripresa quasi totale degli spostamenti individuali su strada nel mese di luglio, gli spostamenti a mezzo TPL risultavano ancora il 40% in meno rispetto al periodo precedente la pandemia, con effetti negativi su un comparto già in difficoltà.

La Legge di Bilancio 2021 ha introdotto alcune misure a beneficio del comparto. Tra queste, l'incremento del fondo a favore delle imprese di trasporto passeggeri mediante autobus non soggetti a obblighi di servizio pubblico, con una dotazione finanziaria aggiuntiva di 20 milioni di Euro per il 2021, destinata al ristoro delle rate di finanziamento dei canoni di leasing di veicoli nuovi delle categorie M2 ed M3 in scadenza tra il 23 febbraio e il 31 dicembre 2020, per acquisti effettuati a partire da gennaio 2018.

Il 15% della dotazione del cosiddetto "Fondo mezzi", è inoltre stata resa disponibile per la conversione a gas di mezzi di trasporto pubblico locale e regionale di categoria euro 4 ed euro 5.

E' stato infine istituito un fondo, con una dotazione di 150 milioni di Euro per il 2021, per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento del Covid-19. Un ulteriore fondo, con una dotazione di 200 milioni di Euro per il 2021 è stato istituito per finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA

Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it

Tel. 011 5546502

Cell. 338 7303167

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzeri e Progettisti:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti ed attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica



www.anfia.it/it/

twitter.com/ANFIA_it

linkedin.com/company/anfia-it/

La filiera produttiva automotive in Italia

5.546 imprese

278.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

106,1 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Sedi: 10128 Torino - Corso Galileo Ferraris, 61 - Telefono +39 011 5546511 - Fax +39 011 545464 - E-mail: anfia@anfia.it -
00144 Roma - Viale Pasteur , 10 - Telefono +39 06 54221493 (4) - Fax +39 06 54221418- E-mail: anfia.roma@anfia.it
www.anfia.it